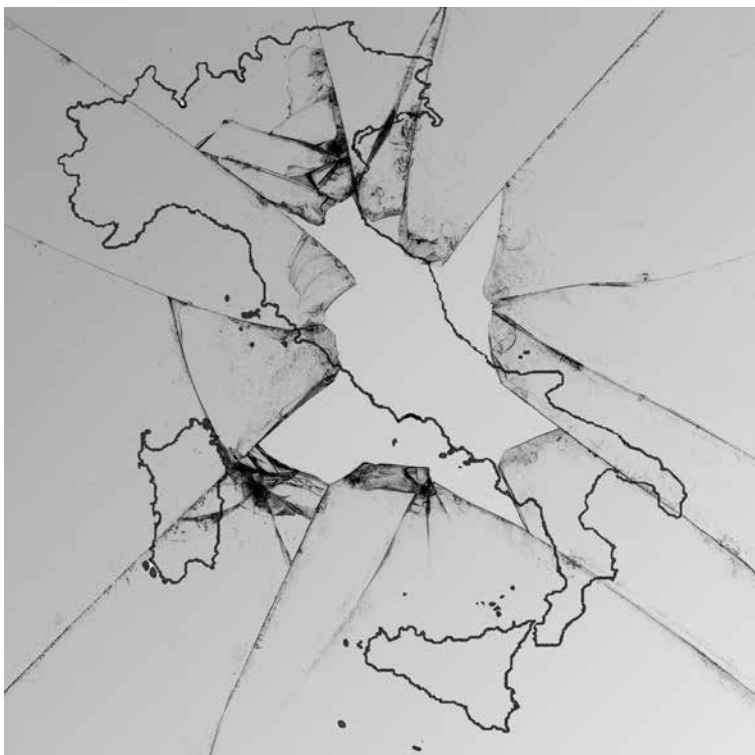


ROTTI CRIMINALI

VIAGGIO TRA LE MAFIE ITALIANE

a cura di Giovanna Torre
introduzione di Enzo Ciconte



EDIZIONI SANTA CATERINA

Dalla cattura di Provenzano agli scandali di Expo,
dalla colonizzazione della 'ndrangheta alla criminalità
nelle terre ormai conosciute più per *Gomorra*
che per la camorra, ecco un viaggio in alcune delle regioni
italiane corrotte attraverso cinque conversazioni
con chi è impegnato nella lotta alle mafie e al malaffare.
Raffaele Cantone, Giancarlo Caselli, Michele Prestipino,
Giuseppe Borrelli e altri magistrati dialogano
con giornalisti e studiosi. Emerge il racconto dei fatti
e di quanto non si trova nelle carte processuali:
i sentimenti con cui li hanno vissuti.
E ci indicano come invertire la rotta...

ISBN 978-88-96120-23-1

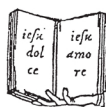


9 788896 120231

EURO 12

ROTTI CRIMINALI VIAGGIO TRA LE MAFIE ITALIANE

a cura di Giovanna Torre
introduzione di Enzo Ciconte



Edizioni Santa Caterina
Pavia

DIALOGHI SULLE MAFIE
Biblioteca del Collegio S. Caterina, serie Giuridico-sociale,
collana diretta da Giovanna Torre

SOMMARIO

Introduzione (di ENZO CICONTE)	p. 7
ITALIA MAFIE E CORRUZIONE IN ITALIA Raffaele Cantone, Enzo Cicone, Sergio Seminara	» 9
PIEMONTE MAFIE A NORD-OVEST: I RADICAMENTI IN PIEMONTE Giancarlo Caselli, Enzo Cicone, Giuseppe Salvaggiolo, Roberto Sparagna	» 45
CALABRIA E PUGLIA LA 'NDRANGHETA E LA SACRA CORONA UNITA TRA REPRESSIONE E CONSENSO SOCIALE Alfredo Mantovano, Enzo Cicone, Ester Castano	» 85
SICILIA IL DECLINO DEI CORLEONESI: LA CATTURA DI BERNARDO PROVENZANO Renato Cortese, Michele Prestipino, Gaetano Savatteri, Enzo Cicone	» 111
CAMPANIA CAMPANIA (IN)FELIX: L'ESPANSIONE DELLE CAMORRE Giuseppe Borrelli, Marcello Ravveduto, Gigi Di Fiore	» 147

Le introduzioni agli autori sono di Maria Pia Sacchi e Giovanna Torre

INTRODUZIONE

di Enzo Cicone

Questo libro, come quello che l'ha preceduto, riproduce gli interventi tenuti da vari e competenti professionisti durante le serate che il Collegio S. Caterina da Siena ha organizzato per fornire un contributo originale alla cittadinanza e agli studenti del corso di *Storia delle mafie italiane*, giunto ormai alla seconda edizione (mentre si sta organizzando la terza annualità).

Tra i due momenti – lezione frontale con soli studenti e conversazioni serali con esperti esterni e con la partecipazione dei cittadini pavesi – c'è uno stretto legame e un nesso inscindibile. È un'offerta formativa integrata tra l'aula universitaria e il salone delle conferenze.

Le serate, come sempre, hanno visto un numero elevato di partecipanti, segno dell'interesse sui temi proposti e del bisogno di conoscenza su argomenti che richiedono approfondimenti.

Il filo conduttore delle serate era quello di connettere le organizzazioni mafiose ai contesti territoriali dove sono nate. E così si è parlato di mafia, di 'ndrangheta, di camorra e di Sacra Corona Unita con lo sguardo rivolto a comprendere e a cogliere i nessi che legano insieme le varie mafie.

Inoltre sono state trattate altre questioni centrali nella storia e nell'attualità. Per queste ragioni si è affrontata con i protagonisti – Michele Prestipino e Renato Cortese – la cattura del capo dei capi, quel Bernardo Provenzano che sembrava invincibile avendo battuto tutti i record della durata in latitanza; e poi con Giancarlo Caselli e Roberto Sparagna si è discusso della resistibile ascesa della 'ndrangheta nella realtà industriale di Torino e del Piemonte per cercare di comprendere le ragioni del radicamento in un'area significativa del nord.

Il tema più diretto dell'attualità è toccato a Raffaele Cantone appena nominato a capo dell'Autorità Nazionale Anticorruzione. E la corruzione, come dimostrano le indagini che stanno occupando le prime pagine dei giornali mentre è in bozze questo libro, è un problema di straordinaria importanza per l'infezione che sta devastando il nostro Paese e che trova sempre più collegamenti, rapporti e intrecci tra le varie mafie e soggetti che sono legati da atti corruttivi.